

# COMUNE DI TORCEGNO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Variante ordinaria**  
**redatta ai sensi dell'art.37 della l.p.15/2015**  
**Prima adozione delibera 41 del 21.12.2021**

**Testo adeguato al verbale di Conferenza di Pianificazione n.5 del 11.04.2022**  
**Adozione definitiva delibera n°29 del 27.07.2022**

TORCEGNO- MAGGIO 2022  
arch. Roberto Vignola



Sommario

**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE .....4**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO .....4**

**VARIANTE 2019.....4**

**VARIANTE ORDINARIA.....4**

**STRALCIO DELLE AREE EDIFICABILI .....5**

**NUOVE AREE EDIFICABILI.....5**

**VARIANTI IMPOSTE DAGLI OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO DERIVANTI DAL VIGENTE ORDINAMENTO - RUPEP .....6**

**ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE ALLA LEGISLAZIONE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE .....7**

**ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE RESIDENZIALI .....8**

Aree residenziali di completamento – normate dall’articolo 30..... 8

Aree residenziali di nuovo impianto – normate dall’articolo 26 ..... 8

1.METODOLOGIA ANALITICA..... 9

Caratterizzazione dei lotti..... 9

Trasformazione dell’indice fondiario 1.5 mc/mq – H 8.50..... 9

2. ANALSI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE ..... 12

3. CRITERIO PER LA DETERMINAZIONE DELL’ALTEZZA MASSIMA ..... 12

CONCLUSIONE ..... 13

**ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE AGRICOLE E A PASCOLO .....13**

Conversione degli indici del settore agricolo ..... 14

**ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE ALBERGHIERE .....15**

Conversione degli indici delle aree alberghiere ..... 15

**ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE PRODUTTIVE .....18**

**PROPOSTE DI MODIFICA .....19**

**INFORMATIZZAZIONE IN PRG TOOLS DEL PIANO GENERALE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI .....20**

PROPOSTE DI MODIFICA ..... 21

Variante 01 ..... 21

Variante 02 ..... 21

Variante 03 ..... 22

Variante 04 ..... 23

Variante 05 ..... 23

Variante 06 ..... 24

Variante 07A e 07B..... 25

Variante 08 ..... 26

Varianti 9A / 9B / 9C..... 27

Variante10 ..... 28

Variante 11 ..... 28

Variante 12 / 13..... 28

Variante 14 ..... 29

Variante 15 ..... 29

**VERIFICA DIMENSIONALE E CONSIDERAZIONI GENERALI.....30**

Premessa ..... 30



Aree residenziali ..... 30

Trasformazione di aree già edificabili in residenziali..... 31

Valutazione complessiva ..... 31

Dimensionamento residenziale del piano regolatore generale ..... 31

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE..... 32

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE ..... 33

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE..... 33

**VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO .....39**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....40**

**STUDIO DI COMPATIBILITÀ FRA LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ E LE PROPOSTE DI  
VARIANTE AL PRG.....57**

**VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. N. 1444/68).....58**

**VERIFICA DELLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIAZIONE .....59**

**CONTRODEDUZIONI AL VERBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N.5/2022 - 11 APRILE 2022 ..60**

Premessa ..... 60

Analisi degli elaborati cartografici di piano. .... 60

Verifica preventiva del rischio idrogeologico ..... 60

Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico..... 61

Norme di attuazione..... 62

**OSSERVAZIONI DI INTERESSE GENERALE PERVENUTE DURANTE LA PUBBLICAZIONE DEL PRG.....64**

**CONCLUSIONI .....65**

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

### DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il presente documento programmatico esplicita gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende conseguire con la stesura di una variante ordinaria denominata VARIANTE 2020, tenuto conto della recente approvazione del PRG, conclusasi con Deliberazione della Giunta Provinciale di data 18.01.2018 N°23.

### VARIANTE 2019

L'Amministrazione Comunale di TORCEGNO intende procedere all'attuazione di una variante ordinaria, redatta ai sensi dell'art.37, in ossequio alle disposizioni previste dalla L.P.15/2015, valutando le proposte di modifica inerenti lo stralcio di aree residenziali, gli aggiornamenti cartografici per i cambi colturali, errori materiali, previsioni insediative destinate esclusivamente a prima casa di abitazione o di ipotesi sostenute dall'Amministrazione che, a seguito del mutamento del quadro normativo, possano conseguire una valutazione favorevole rispetto ai termini della precedente variante.

Contestualmente, si provvederà al completamento dell'aggiornamento normativo, parzialmente attuato nel corso dell'ultima variante ed ora perfezionabile in ragione della definitiva entrata in esercizio del RUEP, con la conversione degli indici edificatori.

### VARIANTE ORDINARIA

La variante risponde esclusivamente alle eseguenti tematiche:

- valutazione delle richieste di stralcio di aree residenziali, purché coerenti con i criteri di pianificazione esplicitati nel paragrafo di riferimento;
- valutazione delle proposte di modifica inerenti l'inserimento di previsioni insediative destinate unicamente alla realizzazione della prima casa di abitazione, nel rispetto dei criteri di seguito illustrati;
- correzione di errori materiali;
- aggiornamento delle aree a bosco che abbiano conseguito la dichiarazione di fine dei lavori di cambio colturale, rilasciato dal competente servizio Forestale;
- inserimenti di previsioni di pubblico interesse;
- verifica delle previsioni in ordine alla reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione;
- proposte di modifica sostenute dall'Amministrazione che, a seguito del mutamento del quadro normativo, possano conseguire una valutazione favorevole rispetto ai termini della precedente variante.

Ne consegue che **tutte le richieste incoerenti rispetto a quanto elencato, non saranno valutate poiché estranee agli obiettivi programmatici di Variante**, anche in considerazione dei tempi contenuti per procedere alla stesura dei documenti pianificatori necessari.

## STRALCIO DELLE AREE EDIFICABILI

**Le proposte di stralcio di aree edificabili** con qualsiasi destinazione sono ammesse **a patto che** gli ambiti individuati **siano isolati, sparsi** (ovvero lotti isolati inseriti in un contesto prevalentemente rurale) **o limitrofi alla zonizzazione residenziale**, ovvero non siano collocati all'interno di aree omogenee ed a condizione che le aree in questione **siano prive di qualsiasi forma di edificazione**.

## NUOVE AREE EDIFICABILI

La previsione di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali è ammessa **solo se è dimostrato il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo – prima casa di abitazione, l'assenza di soluzioni alternative e la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio**; le eventuali nuove aree edificabili dovranno in ogni caso essere reperite in contiguità con aree a destinazione urbanistica omologa, verificata la presenza delle opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie.

## VARIANTI IMPOSTE DAGLI OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO DERIVANTI DAL VIGENTE ORDINAMENTO - RUEP

A seguito della pubblicazione della circolare d.d.11 Marzo 2019 – inerente l'adeguamento previsto dall'art.3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale approvato con d.p.p. del 19 maggio 2017 n.8-61/Leg, le norme tecniche di attuazione vengono aggiornate in base ai seguenti criteri:

- **Definizioni:** devono riferirsi unicamente al regolamento urbanistico edilizio provinciale;
- **Indici edificatori:** rilettura dei parametri edificatori da ponderare in relazione alla Superficie Utile Netta (SUN);
- **Numero di piani:** la misura dell'altezza nelle aree destinate prevalentemente alla residenza deve essere tradotta in numero di piani.
- **Principio di non duplicazione** della disciplina contenuta nella legge provinciale per il governo del territorio, nel REUP e negli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- **Ristrutturazione sul patrimonio edilizio recente:** la definizione della categoria della ristrutturazione edilizia, applicabile anche al di fuori del centro storico, introduce il concetto di demolizione e ricostruzione anche su diverso sedime con l'obiettivo di favorire le nuove tecnologie di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico.
- **Aree agricole:** gli ampliamenti ammessi in termini volumetrici, una tantum od in termini percentuali, vengono riferiti alla Superficie Utile Netta,
- **Aree produttive** – la verifica verte sull'espressione dell'altezza dell'edificio, che sarà necessariamente espressa in metri lineari. L'espressione in mc della dimensione dell'unità abitativa dell'abitazione del custode permane invariata, trattandosi di una disposizione contenuta nel PUP.
- **Aree alberghiere:** la volumetria insediativa viene adeguata alle disposizioni vigenti con la traduzione dell'indici volumetrico in SUN.
- **Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati** – si applicano le casistiche fissate dalla circolare d.d.11 Marzo 2019 – al punto 8)- Piani Attuativi, Accordi e Convenzioni;

## ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE ALLA LEGISLAZIONE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

L'ultima variante al Piano Regolatore Generale è stata promossa dal comune di Torcegno nel 2016 per concludersi con la deliberazione di Giunta Provinciale del 18.01.2018 N°23.

Nel corso della stesura della variante, è entrata in esercizio la L.P.15/2015, che ha introdotto sostanziali modifiche alle disposizioni di legge previgenti, ulteriormente definite dal regolamento urbanistico edilizio provinciale, approvato con d.p.p. del 19 maggio 2017 n.8-61/Leg. Rispetto all'iter di approvazione del PRG, le norme tecniche di attuazione non sono state adeguate e necessitano di una sostanziale rivisitazione, oltre all'armonizzazione gli indici edilizi alle nuove definizioni regolamentar, devono essere riviste in base al principio di non duplicazione della norma, da attuare mediante una semplificazione dei rimandi, allo scopo di snellire le procedure di aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del PRG riferendosi direttamente alle disposizioni di legge provinciali.

L'adeguamento degli indici fa riferimento alle seguenti destinazioni urbanistiche:

- aree residenziali di completamento – art.30
- aree residenziali di nuovo impianto – art.31
- aree per attrezzature turistiche - ricettive – 34
- agricole – art.36 a 38
- pascolo – art.39

per quanto attiene l'espressione degli attuali incrementi volumetrici in termini percentuali, gli stessi vengono ora ricondotti alla superficie utile netta SUN – rilevata la proporzionalità diretta fra i due metodi di misurazione.

## ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE RESIDENZIALI

Le norme tecniche di attuazione e la cartografia del piano regolatore vigente fanno riferimento alle seguenti zonizzazioni:

### Aree residenziali di completamento – normate dall'articolo 30

Sono aree residenziali edificate, che presentano un sottoutilizzo edificatorio dei lotti e/o spazi interclusi adatti per nuovi interventi edificatori. Sono ammessi tutti i tipi di intervento edilizio, compresa la sostituzione edilizia e la demolizione con ricostruzione su nuovo sedime.

In tali aree si applicano i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria: 1.5 mc/mq;
- b) altezza massima: 8,50 m;

### Aree residenziali di nuovo impianto – normate dall'articolo 26

Sono aree residenziali di nuova edificazione, finalizzate a soddisfare il fabbisogno di abitazioni arretrato e dell'immediato futuro. Si tratta di aree generalmente soggette ad edificazione diretta o ad obbligo di lottizzazione o a progettazione convenzionata, il cui sviluppo va orientato alla realizzazione di una pluralità di edifici dimensionalmente contenuti, evitando il sorgere di monoblocchi o complessi edilizi sproporzionati rispetto alle aree residenziali circostanti. Salvo diversa prescrizione contenuta in scheda di piano attuativo o d'intervento, eventualmente più restrittive, in tali aree si applicano di norma i seguenti parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria: 1.5 mc/mq;
- b) altezza massima: 8,50 m;

come rilevabile,

gli indici delle aree residenziali sono coincidenti sia per Volumetria che per Altezza degli edifici. Tali parametri devono essere tradotti in Superficie Utile Netta (SUN), in numero di piani e dotate di una altezza di controllo denominata altezza del fronte o di facciata, come da definizione regolamentare.

Di seguito, si procede alla conversione di tali indici mediante una metodologia comparata: la prima basata su principi analitici, che consentono una valutazione di tipo geometrica – matematica dei parametri edificatori; la seconda, basata sull'analisi di concessioni edilizie, ovvero sull'edificato reale. Contestualmente, si enunciano anche le valutazioni urbanistico paesaggistiche, in raccordo i principi enunciati dalla L.P.15/2015 sulla necessità di contenere il consumo di territorio, per la parametrizzazione dell'altezza degli edifici.

1.METODOLOGIA ANALITICA

**Caratterizzazione dei lotti**

Relativamente alla conversione dell'indice fondiario in SUN si è proceduto secondo la seguente metodologia:

si è innanzi tutto effettuato un dimensionamento di massima, in ragione delle caratteristiche dei lotti. Le norme tecniche di pianificazione in trentino, individuano in genere il lotto minimo in 400 mq sino a giungere ad un massimo di 2500 mq, oltre i quali è necessario sviluppare un piano di lottizzazione.

Per semplificazione, supponiamo dei lotti di forma geometrica regolare, ad esempio quadrata. Al netto delle distanze dai confini, l'area effettivamente disponibile per l'edificazione varia al variare delle dimensioni del lotto.

X	Y	SUPERFICIE LOTTO	Al netto delle distanze dai confini			PERCENTUALE LOTTO UTILIZZABILE
			X	Y	AREA EDIFICABILE	
20,00	20,00	400,00	10,00	10,00	100,00	25,00%
25,00	25,00	625,00	15,00	15,00	225,00	36,00%
30,00	30,00	900,00	20,00	20,00	400,00	44,44%
35,00	35,00	1225,00	25,00	25,00	625,00	51,02%
40,00	40,00	1600,00	30,00	30,00	900,00	56,25%
45,00	45,00	2025,00	35,00	35,00	1225,00	60,49%
50,00	50,00	2500,00	40,00	40,00	1600,00	64,00%

**Trasformazione dell'indice fondiario 1.5 mc/mq – H 8.50**

Con riferimento all'altezza dell'edificio, che nel caso in trattazione è fissato in mt.8.50 si conseguono 3 piani fuori terra, ipotizzando un solaio interpiano di mt.2.60 ed uno spessore del solaio pari a 50 cm, ovvero idoneo ad ospitare tutte le tecnologie di efficientamento energetico e di isolamento termica adeguata e riscaldamento a pavimento. Infatti

$$8.50 / (2.60+0.50) = 2.74 \rightarrow 2 \text{ piani più soffitta parzialmente praticabile}$$

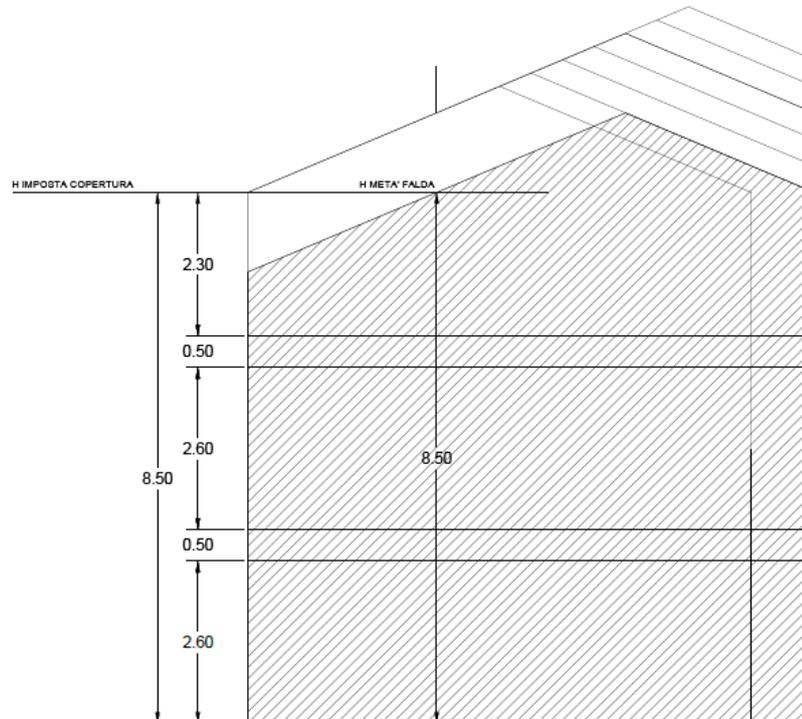
Nell'ottica di un contenendo il consumo di territorio e di un migliore sfruttamento dell'edificato e di una densificazione degli indici, l'altezza di insediamento può essere incrementata per eccesso e quindi portata a tre piani fuori terra, con la garanzia che il piano mansardato possa essere a tutti gli effetti abitabile. Si rammenta che in base alle definizioni regolamentari, nel caso di una altezza superiore a mt.0,50 all'imposta interna del tetto e di mt.2.20 al colmo, si determina una computazione della soffitta in termini di SUN, ragione per la quale è opportuno garantire sin da subito le condizioni di abitabilità. Nel caso del patrimonio edilizio esistente, il mansardato potrà essere convertito in abitazione con la possibilità certa della sopraelevazione nel rispetto delle altezze di zona.

Sulla base di tale assunto si ha

mt. 8.50 a metà falda → altezza della fronte (ovvero imposta del tetto) → 3 piani  
 ADEGUAMENTO ALLA L.P 15/2015 E RUEP



Spostando l'altezza di controllo dalla metà falda all'imposta del tetto (altezza del fronte) si consegue quindi una altezza minima del sottotetto pari a mt.2.30, in grado quindi di garantire l'intera abitabilità del mansardato, come esplicitato nel grafico esplicativo.



Gli indici attuali consentono questo tipo di insediabilità (vedi tabella), conseguendo una percentuale costante di superficie coperta al variare delle dimensioni del lotto e quindi della volumetria insediativa:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	1,50	8,50	600,00	17,65%
625,00	1,50	8,50	937,50	17,65%
900,00	1,50	8,50	1350,00	17,65%
1225,00	1,50	8,50	1837,50	17,65%
1600,00	1,50	8,50	2400,00	17,65%
2025,00	1,50	8,50	3037,50	17,65%
2500,00	1,50	8,50	3750,00	17,65%

Traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, si ha:

SUL
70,59
110,29
158,82
216,18
282,35
357,35
441,18

Ipotizzando di dovere realizzare una progettazione utilizzando le definizioni di Sul e Sun, anche se impropriamente, poiché in questa simulazione non è possibile fare riferimento a tutti gli elementi che esulano dalla computazione della SUN, come ad esempio il vano scale etc etc., potremmo dire che la superficie coperta è sostanzialmente la SUL corrispondente al solo piano terra. In riferimento a tale dato, dovendo desumere la SUN corrispondente, ipotizziamo edifici con uno spessore dei muri perimetrali pari a 40 cm.

Fra le dimensioni delle murature per un edificio rientrante nella classe energetica A+ tale misura è intermedia a seconda che si tratti di una costruzione in muratura ( 50 cm ) o in legno ( 35 cm ).

Si consegue la seguente SUN :

SUN
57,79
94,13
139,30
193,29
256,11
327,75
408,21

La Superficie Utile Netta insediabile è a questo punto determinata nel modo seguente:

SUPERFICIE LOTTO	RADICE QUADRAT A DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	8,40	7,60	57,79	3,00	173,36	0,4334	<b>0,47</b>
625,00	10,50	9,70	94,13	3,00	282,39	0,4518	
900,00	12,60	11,80	139,30	3,00	417,90	0,4643	
1225,00	14,70	13,90	193,29	3,00	579,88	0,4734	
1600,00	16,80	16,00	256,11	3,00	768,32	0,4802	
2025,00	18,90	18,10	327,75	3,00	983,24	0,4856	
2500,00	21,00	20,20	408,21	3,00	1224,63	0,4899	

**2. ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE**

A riscontro dei valori conseguiti, si è provveduto ad attuare una ulteriore analisi su permessi di costruire riferiti al territorio comunale.

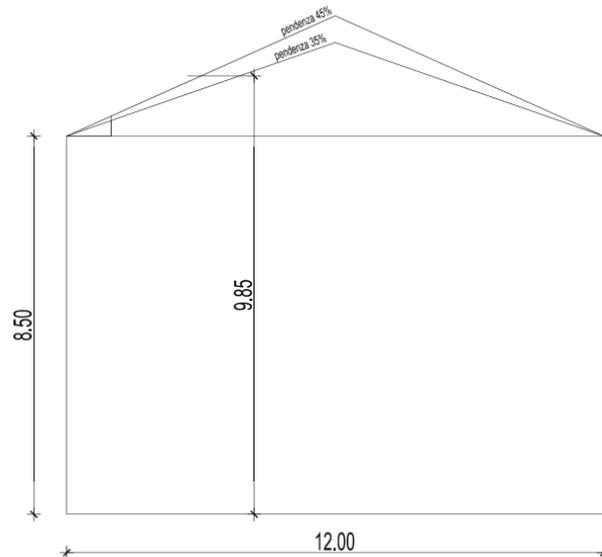
Per quanto attiene le aree residenziali di completamento e di nuovo impianto, caratterizzate dall'edificazione di abitazioni private del tipo monofamiliare e bifamiliare, a schiera ed in taluni casi in linea, si sono riscontrati i valori di "indice realizzato". Dal rapporto del volume insediato con la Sun desunta progettualmente, si è pervenuti a valori applicabili, sostanzialmente coincidenti con quelli originariamente proposti.

SETTORE RESIDENZIALE						
INDICE PRG	INDICE REALIZZATO	SUPERFICIE LOTTO	CUBATURA INSEDIATA	SUN RILEVATA	VOLUME / SUN	UF SUN/SUP LOTTO
1,5 mc/mq	1,38	850	1173	387,48	3,66	0,4559
	1,48	945	1398,6	449,40	3,56	0,4756
	1,42	1120	1590,4	515,81	3,60	0,4605
	1,4	1210	1694	498,53	3,26	0,4120
	1,5	1560	2340	829,19	3,93	0,5315
		1137	1639,2	536,08	3,60	0,4671
		<b>VALORE APPLICABILE</b>				<b>0,47</b>

**3. CRITERIO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ALTEZZA MASSIMA**

Preliminarmente si segnala che le disposizioni in materia di distanze sono indicate in modo esplicito nelle norme di zona e non con semplice rimando alla DGP, in accordo con le esigenze esplicitate dall'ufficio tecnico comunale, affinché, con altezze superiori ai dieci metri, sia indicato in chiaro la necessità di aumentare le distanze dai confini e dai fabbricati circostanti. Sulla base di quanto argomentato in prima adozione, l'altezza del fabbricato fa riferimento al fronte o facciata; l'indicazione di una ulteriore altezza a metà falda è difficilmente stimabile, poiché dipende necessariamente dalla profondità dell'edificio. Si è quindi utilizzato il seguente criterio: sulla base delle tipologie edilizie maggiormente diffuse sul territorio comunale, si è potuto constatare che la profondità media di un edificio sia 12 ml. La pendenza della copertura, nel caso delle falde, va da un minimo 35% a 45%, con riferimento alle schede tecniche di garanzia delle ditte produttrici dei manti di copertura. Sulla base di questi dati deriva il seguente schema di riferimento:

altezza fronte: 8.50 → metà falda 9.85 → valore finale 10.00



le norme tecniche di attuazione sono state quindi aggiornate sulla base di queste considerazioni.

## CONCLUSIONE

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edilizi:

- a) [SUN] pari a 0.47 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 8.50 m in caso di copertura a falde
- c) [Hp] 3 piani fuori terra
- d) Altezza massima (metà falda) 10.00 mt.
- e) distanza dai confini mt.5.00
- f) distanza fra fabbricati mt.10.00

## ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE AGRICOLE E A PASCOLO

Le norme tecniche di attuazione e la cartografia del piano regolatore vigente fanno riferimento alle seguenti zonizzazioni:

- aree agricole - art.36
- aree agricole di pregio - art.37
- altre aree agricole - art.38
- pascolo - art.39

Trovano applicazione le disposizioni di legge provinciali per le quali, in luogo dei previgenti 400 mc destinati all'abitazione dell'imprenditore agricolo ed ulteriori 400 mc destinati all'abitazione del figlio, purché esso stesso imprenditore agricolo, il parametro di edificazione venga tradotto in 120 mq di SUN.

Per quanto concerne gli ampliamenti ammessi in termini di volume, ovvero ampliamenti pari a mc.200, il dato viene tradotto in SUN con riferimento all'altezza media convenzionale utilizzata per l'efficientamento energetico, dividendo la cubatura per h.2.90 = circa 69 mq → tradotti in 70 mq di SUN.

**Conversione degli indici del settore agricolo**

Relativamente alla conversione degli indici, si è provveduto ad effettuare una verifica delle concessioni – Permessi di costruire rilasciati su territorio comunale, sulla base di 4 pratiche, derivando un valore medio nel rapporto fra SUN/VOLUME pari a 0.28. Si sono quindi desunti i seguenti parametri:

ZONA PRG	IF (mc/mq)	VALORE MEDIO SUN/VOLUME (l/m)	UF = If*0.28 (mq.mq)	VALORE FINALE APPLICABILE
AREE AGRICOLE E AREE AGRICOLE DI PREGIO	0.03	0.28	0.0084	0.009
AREE A PASCOLO	0.01		0.0028	0.003

Gli indici sono quindi stati aggiornati sulla base di queste valutazioni.

Per le attività zootecnica, l'indice di utilizzazione fondiario di 0.15 mc/mq stabilito dal comma 4 lettera d dell'art.36 è stato tradotto nel modo seguente:

ipotizzando un lotto di 1000 mq si ha:

$$1000 \times 0.15 = 150 \text{ mq} / h.3.30 = 45,45 / 1000 = 0.045 \text{ mq/mq}$$

Verifica

$$0.045 \times 1000 = 45,45 \text{ mq} \times 3.30 = 150 \text{ mc}$$

Le norme tecniche son quindi state aggiornate prevedendo un Uf di 0.045 mq/mq in luogo di un indice fondiario di 0.20 mc/mq.

Per quanto attiene i riferimenti "volumetrici", il testo è delle norme tecniche rimanda al "volume lordo fuori terra".

## ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE ALBERGHIERE

Le norme tecniche di attuazione e la cartografia del piano regolatore vigente fanno riferimento alle seguenti zonizzazioni:

- aree per attrezzature turistico-ricettive -a rt.34

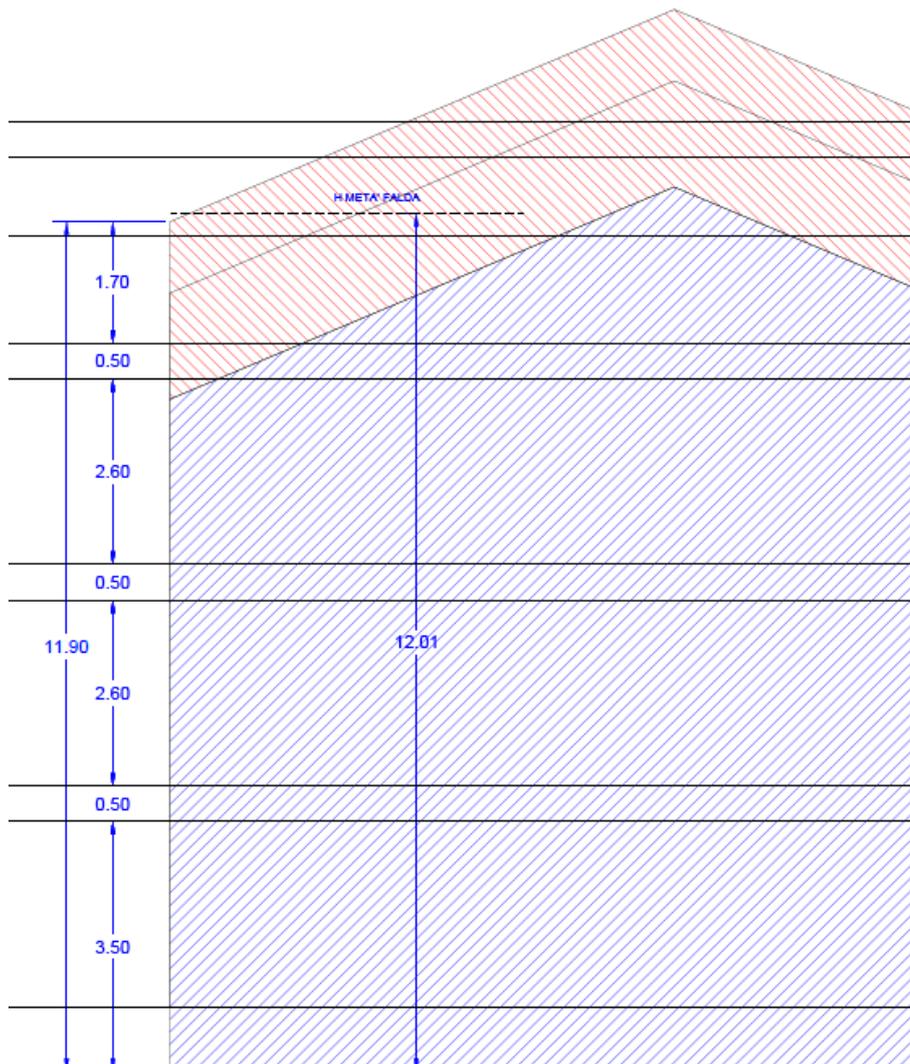
Sono aree destinate alle attività turistico-ricettive come: gli alberghi, gli ostelli per la gioventù, le colonie, i campeggi, come definite dalle specifiche norme provinciali che regolano la materia.

Si applicano i seguenti parametri:

- indice di fabbricabilità fondiaria: 2,0 mc/mq;
- altezza del fabbricato: non superiore a 12,00 m;
- rapporto di copertura: non superiore al 40%.

### Conversione degli indici delle aree alberghiere

Per analogia con i casi trattati nelle aree residenziali, essendo per le aree alberghiere l'altezza di zona pari a ml.12.00, si può ipotizzare quanto segue: altezza piano terra 3.50 - solaio interpiano 0.50 - altezza piani convenzionali 2.60



si desume un'altezza di facciata pari a mt.11.90, per un edificio composto da piano terra e tre piani ulteriori. Considerando quindi, per approssimazione un'altezza di facciata pari a mt.12.00, si hanno 4 piani fuori terra.

Anche in questo caso, con riferimento ai lotti ipotizzati in principio, si ha:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	2,00	11,00	800,00	18,18%
625,00	2,00	11,00	1250,00	18,18%
900,00	2,00	11,00	1800,00	18,18%
1225,00	2,00	11,00	2450,00	18,18%
1600,00	2,00	11,00	3200,00	18,18%
2025,00	2,00	11,00	4050,00	18,18%
2500,00	2,00	11,00	5000,00	18,18%

Traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, si ha:

SUL
72,73
113,64
163,64
222,73
290,91
368,18
454,55

Ipotizzando nuovamente di dovere realizzare una progettazione utilizzando le definizioni di Sul e Sun, la superficie coperta è sostanzialmente la SUL corrispondente al solo piano terra. Ipotizziamo muri perimetrali pari a 40 cm. (misura intermedia fra le dimensioni delle murature per un edificio rientrante nella classe energetica A+ a secondo che si tratti di una costruzione in muratura ( 50 cm ) o in legno ( 35 cm ). In riferimento a tale dato, dovendo desumere la SUN corrispondente, si ha:

SUN
59,72
97,22
143,81
199,49
264,26
338,12
421,07

Richiamando quanto detto per l'altezza di zona, si ha:

mt. 12.00 a metà falda → altezza della fronte 12.00 → 4 piani

SUPERFICI E LOTTO	RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	8,53	7,73	59,72	4,00	238,89	0,5972	<b>0,64</b>
625,00	10,66	9,86	97,22	4,00	388,88	0,6222	
900,00	12,79	11,99	143,81	4,00	575,24	0,6392	
1225,00	14,92	14,12	199,49	4,00	797,96	0,6514	
1600,00	17,06	16,26	264,26	4,00	1057,04	0,6606	
2025,00	19,19	18,39	338,12	4,00	1352,48	0,6679	
2500,00	21,32	20,52	421,07	4,00	1684,29	0,6737	

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edilizi:

Sul territorio comunale sono presenti due aree alberghiere. La finalità della traduzione dell'indice è quella di garantire alla proprietà, lo ius aedificandi, ovvero un potenziale edificatorio equivalente all'attuale, nel rispetto dei valori reperibili per tali destinazioni in ambito di comunità di valle. La bassa Valsugana non ha una tradizione costruttiva alberghiera e per tale ragione si è ritenuto di poter fare riferimento ai valori conseguiti in ambiti comunali circostanti, quali il Comune di Scurelle, il comune di Roncegno, recentemente approvati in giunta provinciale, rilevando, rispetto ai medesimi parametri costruttivi un indice di utilizzazione territoriale molto prossimo a quello individuato. Prudentemente si è quindi ritenuto di modulare il valore finale leggermente ribassato con un indice Ut di 0.60 mq/mq.

SETTORE ALBERGHIERO						
INDICE PRG	INDICE REALIZZATO	SUPERFICIE LOTTO	CUBATURA INSEDIATA	SUN RILEVATA	VOLUME / SUN	UF SUN/SUP LOTTO
2 mc/mq	Valore determinato in prima adozione pari a 0.64 mq/mq					
	Valori reperibili nei comuni limitrofi 0.62 mq/mq					
	VALORE APPLICABILE					<b>0,60</b>

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi adeguate nel modo seguente:

- a) [Ut] indice di utilizzazione fondiaria a 0.60 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 12.00 m in caso di copertura a falde
- c) [Hp] 4 piani fuori terra
- d) distanza dai confini mt.5.00 + 50% dell'altezza eccedente i 10 mt.
- e) distanza fra fabbricati mt.10.00 + 50% dell'altezza eccedente i 10 mt.

## ADEGUAMENTO DEGLI INDICI DELLE AREE PRODUTTIVE

Essendo il PRG subordinato al PUP permangono invariate le disposizioni vigenti, che non necessitano di un aggiornamento al regolamento urbanistico edilizio provinciale, essendo correttamente espressa l'altezza massima insediabile ed il parametro della superficie coperta. Le aree produttive sarebbero interessate dall'espressione di superfici in termini di SUN, relativamente all'abitazione del custode. Tuttavia l'art.33 comma 6. lettera e) del PUP prevede che *"all'interno dell'edificio utilizzato dall'impresa possa essere ammessa la realizzazione di una sola unità residenziale non eccedente i 400 metri cubi"*.

## PROPOSTE DI MODIFICA

Sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte di modifica al piano regolatore. In tale frangente hanno avuto applicazione le restrizioni previste per contrastare il diffondersi del covid 19. L'amministrazione ha perciò ritenuto opportuno riaprire i termini per consentire ai censiti di formulare le proprie richieste. Sono complessivamente pervenute 11 proposte di modifica che numericamente si riducono in concreto a 9, rilevato che due proposte sono supportate da una duplice richiesta, con una casistica di trasformazioni di destinazioni urbanistiche piuttosto variegata.

Il primo criterio di valutazione è stato la verifica del contenuto delle richieste in rapporto ai criteri enunciati nel documento programmatico. Ne è derivato che:

- le proposte di aree residenziali indicate in forte discontinuità rispetto al tessuto edilizio esistente o reperite in ambiti totalmente privi di opere di infrastrutturazione territoriale sono state stralciate in base ai principi enunciati nel documento programmatico.
- essendo venuto meno l'interesse ad edificare, le proposte che vertono sulla trasformazione di aree residenziali in aree agricole sono state accolte, verificata la congruità rispetto al tessuto edilizio esistente, ovvero che le aree di stralcio possano essere facilmente inglobate nelle contigue aree agricole. (Var.01)
- Le proposte relative alla trasformazione di ambiti a destinazione agricola locale in residenziale sono state valutate in rapporto alla ricaduta sulle opere infrastrutturali. In presenza di altri edifici che hanno perduto l'originario utilizzo agricolo e che costituiscono di fatto nuclei residenziali sparsi si è ritenuto opportuno accogliere le istanze formulate in tal senso (Var.02 - 03)
- Le proposte di trasformazione di aree a vocazione edificatoria (es. produttivo – alberghiero) in residenziale, caratterizzate quindi da una bassa ricaduta sull'antropizzazione sono state accolte favorevolmente. ( Var. 04 - 05 )

Come spesso accade, nei comuni a bassa densità di popolazione, l'utilizzo del vincolo di piano di lottizzazione si è rivelato del tutto inadeguato e fallimentare. In questa variante si prevede:

- lo stralcio di una lottizzazione inserita in pianificazione in località "ai Mocchi" nella variante al PRG del 2008 rispetto alla quale i proprietari non sono mai riusciti a raggiungere un accordo. (Var.01)
- la ridefinizione del piano di lottizzazione sito in località Andrigo, vigente da oltre 20 anni e ad ogni variante oggetto di iniziative di singoli proprietari che di volta in volta alternano richieste di stralcio del vincolo di lottizzazione o, più radicalmente, lo stralcio dell'area residenziale stessa corrispondente ai soli fondi di proprietà, senza giungere anche in questi casi ad un unanime accordo. Sulla base delle informazioni reperite in collaborazione con l'amministrazione comunale, si è ritenuto opportuno attuare una divisione dell'ambito di lottizzazione in due ambiti, presumendo in tal modo di incoraggiare lo sviluppo dell'area con una coerente infrastrutturazione territoriale. ( Var.06)

infine:

In applicazione dell'art.37 della L.p.15/2015 l'Amministrazione ha ritenuto di potere supportare una richiesta di trasformazione di un'area agricola di pregio, attraverso la procedura di

compensazione, rilevato che il contesto circostante è in concreto urbanizzato ed è possibile garantire una continuità del tessuto edilizio esistente.(Var.07A E 07B)

Alle proposte di modifica avanzate dai censiti si aggiungono alcune richieste promosse dall'amministrazione in relazione alla necessità di adeguare la cartografia al fine di renderla aderente allo stato reale dei luoghi, relativamente alla trasformazione di aree residenziali di nuovo impianto in aree residenziali di completamento a seguito di edificazione (Var.9 A/B/C) o come nel caso della dismissione del collettore himoff (Var.08), superato dalla posa delle condotte fognarie intercomunali. Altre relative alla presa d'atto cartografiche in relazione all'avvenuta esecuzione di opere di pubblico interesse per mezzo di varianti puntuali (Var.10 11), di parcheggi pubblici (Var.12,13,14).

Nei paragrafi successivi le proposte di modifica preliminarmente descritte sono state suddivise in gruppi omogenei di modifica della destinazione urbanistica.

### **informatizzazione in PRG Tools del Piano Generale degli Insediamenti Storici**

In ossequio al parere espresso in sede di Variante al Piano Regolatore 2016, si è provveduto ad adeguare alla legenda standard, la cartografia del centro storico con riferimento al Piano Generale di tutela degli insediamenti storici che nel caso di Torcegno risale, invariato, al 1993 quando fu redatto dal Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino.

Tale operazione ha avuto implicazioni tecniche di notevole difficoltà gestionale derivanti dalla modificazione pressoché totale della cartografia catastale di base. Per singoli riscontri, si è provveduto all'adattamento delle destinazioni urbanistiche delle categorie di intervento e delle previsioni insistenti sui fronti da riqualificare nel modo più pertinente alla rappresentazione originaria.

In taluni casi si sono operate alcune scelte che dovranno essere necessariamente puntualizzate in sede di adozione definitiva, sulla base delle osservazioni redatte dal competente servizio urbanistica.

Si segnala nel merito, fra le varianti, la 15 che di fatto determina una riconfigurazione del perimetro del PGTIS per la frazione dei Campestrini dove un edificio è censito nella categoria della ristrutturazione ma nel territorio aperto risulta essere in area residenziale di completamento.

## PROPOSTE DI MODIFICA

### Variante 01

#### Proposta di modifica

**Prot.1753 del 21.04.2020**

Oggetto: stralcio dell'area di lottizzazione loc. ai Mocchi

La proposta di modifica avanzata dai lottizzanti prevede lo stralcio dell'ambito residenziale di lottizzazione individuato dalle pp.ff.1398/5, 167/4, 144. Nel corso degli anni sono stati effettuati alcuni studi insediativi con lo sviluppo di soluzioni alternative relative ai criteri di infrastrutturazione territoriale ed alle tipologie edilizie, senza mai giungere ad un accordo condiviso. Rispetto al periodo in cui tale previsione è stata inserita in pianificazione, lo scenario edilizio è totalmente mutato in ragione della congiuntura economica che ha attraversato il decennio 2010/2020, ulteriormente aggravato dall'emergenza pandemica in atto.

#### Valutazione

- Si tratta di una scelta che consente di mantenere integro il nucleo storico più antico della località ai Mocchi, eliminando le criticità sollevate dai competenti uffici provinciali, all'epoca della trasformazione urbanistica dell'area, dettate dalla necessità di fare dialogare tra loro, nuove previsioni insediative rispetto ad un contesto storico.
- Lo stralcio dell'area consente il conseguimento di un assetto urbano migliorativo, che oltre a contenere l'espansione edilizia in un contesto fragile dal punto di vista della corretta infrastrutturazione territoriale, vede nuovamente uniformarsi la destinazione stralciata con l'agricola circostante.
- In ossequio alle disposizioni provinciali, essendo l'area ineditata, si provvede all'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale.
- Rispetto alle previsioni con il PUP, lo stralcio dell'area risulta essere coerente rispetto ad un'area soggetta a tutela paesaggistica ambientale, con una forte visibilità verso valle.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P2 bassa.

L'area oggetto di stralcio ha un'estensione di mq.6092

Per quanto argomentato, l'amministrazione accoglie la proposta di modifica subordinando l'ambito di trasformazione urbanistica al vincolo decennale di inedificabilità in ossequio alla L.P.15/2015.

### Variante 02

#### Proposta di modifica

**Prot.1831 del 27.04.2020**

Oggetto: trasformazione di un'area agricola di interesse locale in residenziale in loc. Sartorelli

In loc. Sartorelli, in corrispondenza del nucleo di frazione, si avanza la proposta di modifica per la trasformazione di una area agricola di interesse locale di mq.844 in area residenziale di nuova espansione per la realizzazione di una prima casa di abitazione in corrispondenza di quota parte della p.f.167/4, quale alternativa alla stralciata previsione di lottizzazione trattata con la proposta di variante 01.

## Valutazione

- anche se il contesto è defilato dalla destinazione urbanistica residenziale, è di fatto presente un agglomerato urbano di origine agricola con relativa infrastrutturazione territoriale. In questa misura risulta garantita la continuità richiesta dal documento programmatico per la proposizione di nuove aree residenziali.
- Le criticità di tale scelta sono riconducibili all'assetto paesaggistico di insieme del contesto. L'eliminazione del piano di lottizzazione di loc.ai Mocchi, per quanto argomentato nel paragrafo precedente, riconduce la vista di insieme alla vocazione originaria, con il mantenimento dei nuclei storici integri rispetto all'edificazione di nuova espansione.
- Rispetto agli edifici agricoli presenti e per lo più dismessi per un utilizzo abitativo permanente, il lotto viene reperito oltre strada, non aggregandosi con gli edifici preesistenti.
- in rapporto ad altri nuclei presenti sul territorio comunale ed alla particolare orografia del territorio, è tuttavia frequente che proprio la viabilità diventi il fulcro attorno al quale si radichi l'edificazione, conseguendo che tale soluzione sia anche quella meglio percorribile per preservare il nucleo originario esistente.
- per garantire il corretto inserimento della nuova edificazione, sarà quindi opportuno derivare i caratteri architettonici in riferimento all'esistente, prediligendo quindi una vista d'insieme che dovrà integrare il nuovo edificio al contesto consolidato.
- I punti di favore sono invece rappresentati dalla risposta che l'amministrazione intende dare ai censitici intenzionati a realizzare in Torcegno la prima casa di abitazione per trasferirvi la propria famiglia, contrastando gli effetti migratori che sempre più determinano l'abbandono dei piccoli centri in favore dei comuni di fondo valle.
- Rispetto alle previsioni con Il PUP, l'ambito ricade in area di tutela paesaggistica.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P2 bassa.
- l'area in trattazione ha un'estensione di mq.844 ed al fine di evitare attività speculative, coerentemente con quanto enunciato nel documento programmatico, è stato apposto il vincolo di edificazione per prima casa di abitazione.

Per quanto argomentato, l'amministrazione accoglie la proposta di trasformazione di un'area agricola in residenziale, subordinando l'edificazione alla prima casa di abitazione da parte dei richiedenti.

## Variante 03

### Proposta di modifica

#### Prot.1849 del 27.04.2020

Oggetto: adeguamento cartografico con la trasformazione di un'area agricola in residenziale di completamento.

Della proposta di modifica che chiedeva la trasformazione in area residenziale anche di una quota parte del centro storico, è stata ammessa la sola area a ridosso della frazione dei Campestrini individuata dalle pp.ff.1997/1 e 1997/2.

## Valutazione

- si tratta in concreto che di una modesta variante per conseguire un disegno urbanistico più coerente, saturando un ridotto fazzoletto di terreno agricolo di dimensione poco superiore ai 160 mq.
- la ricaduta in termini insediativi è modesta;
- non si rilevano elementi di criticità essendo la modifica valutabile più in termini di adeguamento cartografico al contesto realmente esistente che in termini di espansione urbana.
- rispetto alle previsioni con Il PUP, l'area è soggetta a tutela paesaggistica ambientale,
- la carta di sintesi della pericolosità classifica l'area in classe di penalità P2 - bassa.

A fronte di una modesta estensione dell'area residenziale, l'amministrazione accoglie l'istanza senza apposizione di vincoli, essendo la superficie utilizzabile in termini di indici edilizi più che in termini costruttivi in senso stretto.

#### Variante 04

##### Proposta di modifica

##### Prot.1609 del 08.04.2020

Oggetto: trasformazione di quota parte di un'area alberghiera in residenziale a sud del nucleo storico dei Campestrini

La proposta di modifica verte sulla trasformazione di un lotto a destinazione alberghiera, contraddistinto dalla p.ed.914, in residenziale, vincolata a prima casa di abitazione su proposta dei proprietari dell'area.

##### Valutazione

- la possibilità di realizzare un alloggio per il custode della struttura alberghiera presenta una serie di criticità poiché, in relazione alla congiuntura economica, ora aggravata dalla pandemia ed al cambio generazionale, non vi sono elementi di certezza circa la possibilità di garantire la prosecuzione dell'attività ricettiva.
- la trasformazione della destinazione urbanistica garantisce una auspicata autonomia rispetto all'attività economica.
- tale scelta pianificatoria non determina criticità di alcun tipo, essendo l'area già edificata e trattandosi quindi di una semplice presa d'atto con ricaduta a livello normativo, sulla sola destinazione d'uso della struttura esistente.
- rispetto alle previsioni con Il PUP, l'ambito ricade in area di tutela paesaggistica.
- relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P2 bassa.
- l'area in trattazione ha un'estensione di mq.552 ed al fine di evitare attività speculative, coerentemente con quanto enunciato nel documento programmatico, è stato apposto il vincolo di edificazione per prima casa di abitazione.

Data la modestia della portata della proposta di modifica, la proposta di modifica è accolta.

#### Variante 05

##### Proposta di modifica

##### Prot.2524 del 31.05.2020

Oggetto: trasformazione di un'area artigianale in residenziale in loc. Mulin.

ADEGUAMENTO ALLA L.P 15/2015 E RUEP

Nella Variante 2016 l'area in trattazione aveva già visto la trasformazione della destinazione urbanistica da artigianale e residenziale limitatamente alla p.ed.615 e p.f.1517/2 quale presa d'atto della presenza di un edificio a destinazione residenziale in alcun modo dipendente dalla destinazione artigianale di zona. Da allora la proprietà ha acquistato le p.f.1517-/6-/7-/8-/9 per uniformare e completare la pertinenza con un giardino e relativo accesso.

### Valutazione

- dal punto di vista edificatorio, si evince dalla domanda che le finalità di tale trasformazione sia finalizzata al solo intento di migliorare qualitativamente gli spazi pertinenziali dell'edificio esistente.
- con questa ulteriore trasformazione di 823 mq, nel suo complesso l'area residenziale diventa di mq.1546. Al fine di evitare iniziative speculative, come evidenziato nel documento programmatico, si inserisce anche il vincolo che subordina l'ambito alla realizzazione della prima casa di abitazione.
- non si determinano criticità di sorta rilevato che l'area di trasformazione è attualmente a destinazione artigianale e che se fosse effettivamente utilizzato a tal fine, sicuramente la costruzione di un capannone artigianale avrebbe un impatto di tutt'altra portata dal punto di vista paesaggistico.
- rispetto alle previsioni con Il PUP, l'ambito ricade in area di tutela paesaggistica.
- relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P2 bassa.
- L'area in trattazione ha un'estensione di mq.823.

Per quanto argomentato, l'amministrazione accoglie la proposta di trasformazione di un'area di mq.823 per la definizione di un lotto a destinazione residenziale con una estensione complessiva di 1546 mq. e con l'apposizione del vincolo di edificazione alla prima casa di abitazione, nel rispetto del documento programmatico che favorisce l'insediamento di nuovi nuclei famigliari e contrasta operazioni a carattere speculativo.

### Variante 06

#### Proposta di modifica

#### Prot.1531 del 30.04.2020 e proposta amministrazione comunale

Oggetto: area di lottizzazione in loc. Andrigo

L'area di lottizzazione in trattazione è stata inserita in pianificazione alla fine degli anni 90. Da allora sono stati compiuti numerosi tentativi perché l'area si sviluppasse sulla base di un coerente impianto di lottizzazione. Nel 2008 fu redatto, promosso dall'amministrazione comunale, un piano guida che assecondava le esigenze dei proprietari in base alle priorità che ciascuno perseguiva. Tuttavia, l'interesse individuale finì con il prevalere su quello collettivo. Nonostante le opportunità offerte dalla L.P.2008 con la definizione, ad esempio, di un frazionamento che ponesse i proprietari non interessati alla lottizzazione in aree limitrofe all'ambito edificatorio, non si è mai giunti ad un accordo. Nelle varianti del 2008 e del 2016 sono al contrario pervenute proposte di modifica contraddittorie per contenuto. Alcune chiedevano lo stralcio delle particelle di proprietà benché interne all'ambito di lottizzazione. Altre chiedevano, in dissenso con le altre proprietà, lo stralcio del vincolo di lottizzazione.

### Valutazione

- rilevato che l'intero comparto ha un'estensione di 10.379 mq. ed è attualmente privo di un razionale impianto di infrastrutturazione territoriale e delle necessarie opere di urbanizzazione primaria, in base alle esigenze manifestate dalle proprietà, l'Amministrazione propone di suddividere l'area in due ambiti di lottizzazione così da garantire la possibilità ai lottizzanti dell'ambito PL 01 di predisporre la necessaria documentazione progettuale per lo sviluppo dell'area. In tal modo si enucleano le proprietà dell'ambito soprastante PL02 al momento non intenzionate allo sviluppo dell'area.
- rilevato che oramai la previsione residenziale viene disattesa da oltre 20 anni, si propone il limite di 5 anni per definire la progettazione di lottizzazione di entrambi gli ambiti ed intraprendere i lavori. In caso contrario, trascorso tale termine inutilmente dall'approvazione della presente variante da parte della Giunta Provinciale, gli indici urbanistici decadranno e la prima variante utile al piano regolatore sancirà la trasformazione degli ambiti non sviluppati in area agricola di interesse locale con vincolo di inedificabilità decennale, liberando in tal modo indici per i censiti eventualmente interessati a proporre la trasformazione di aree in residenziale di nuova espansione.
- La variante proposta non ha alcuna ricaduta sull'assetto generale del territorio, promuovendo solamente un diverso assetto della pianificazione subordinata, assecondando le necessità palesate dai proprietari dei fondi ed individuando fra i possibili, gli strumenti che meglio possano garantire un corretto sviluppo territoriale.
- Rispetto alle previsioni con il PUP, l'ambito ricade in area di tutela paesaggistica.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P2 bassa.

La proposta è stata avanzata dalla stessa amministrazione comunale, in risposta alle proposte di modifica che sono giunte negli anni, in occasione dei lavori di Variante al PRG, allo scopo di individuare una possibile soluzione all'effettivo sviluppo dell'area, di per se in grado di soddisfare il fabbisogno edificatorio di Torcegno per gli anni a venire, se correttamente infrastrutturato.

### **Variante 07A e 07B**

#### **Proposta di modifica**

#### **Prot.1652 del 04.04.2020**

Oggetto: area agricola di pregio in residenziale di nuova espansione con procedura di compensazione.

#### **Richiesta**

In località Mozzille, in corrispondenza delle pp.ff.1273 e 1274, si chiede la trasformazione di un'area agricola di pregio in residenziale, di dimensioni pari a 515 mq. per la realizzazione di una prima casa di civile abitazione destinata ad ospitare il nucleo familiare del proponente. La proposta avanzata contrasta con l'art.8 e con l'art30 comma 2 delle Norme di Attuazione del PUP – relativamente alle invariati. Contestualmente alla domanda, in ossequio alle normative vigenti, viene fornita la documentazione necessaria per l'individuazione di un'area di compensazione pari a 558 mq. corrispondente a quota parte della p.f.280.

#### **Valutazione**

emergono le seguenti considerazioni critiche:

- La proposta avanzata contrasta con l'art.8 e con l'art.30 comma 2 delle Norme di Attuazione del PUP – relativamente alle invarianti;
- L'ambito di trasformazione ricade in area di Tutela Paesaggistica Ambientale;
- La proposta di modifica non è coerente con i criteri illustrati nel documento programmatico di variante al PRG.
- L'analisi del contesto urbanistico e paesaggistico dell'area segnala che il fondo si colloca in un ambito a destinazione agricola di pregio, ben definita dalla viabilità locale esistente, attestandosi su un crocevia rispetto al quale, più a nord, è individuato un compendio residenziale di completamento, dotato di tutte le opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie. Per tale ragione, relativamente alle p.f.1273 e 1274, vi sono i presupposti di trasformazione edilizia necessari per garantire gli allacciamenti alle reti che potrebbero essere integrate a carico del proprietario con un permesso di costruire convenzionato.
- Il lotto ha una conformazione rettangolare ed è piuttosto stretto, con una larghezza complessiva di poco superiore a 18.50mt, che a meno delle distanze dai confini, si riduce ad un corridoio di 14.50 mt, consentendo l'espressione di tipologie architettoniche di insediamento piuttosto elementari, che potrebbero trovare coerenza con l'intorno rurale.
- A compensazione, si propone la trasformazione di una superficie equivalente da area a bosco ad area agricola di pregio, individuata da una quota parte della p.f.280 e segnalata con la variante 07B, in località Val del Sale.
- La carta di sintesi della pericolosità evidenzia come il lotto a futura destinazione residenziale individuato in cartografia con la variante 07A ricada in area con penalità P2 Bassa mentre il lotto di compensazione individuato dalla variante 07B ricada a cavallo di un'area con penalità Bassa P2 e P3 media.
- L'area è soggetta a specifico riferimento normativo a garanzia che l'uso sia riservato all'edificazione di una prima casa di abitazione e subordinata a permesso di costruire convenzionato, ponendo a carico del richiedente le opere di urbanizzazione necessarie.

Sulla base degli elementi rilevati, l'amministrazione accoglie la proposta di trasformazione dell'area da agricola di pregio in residenziale, con il criterio della compensazione per una superficie complessiva di 1030 mq. subordinatamente all'apposizione di uno specifico riferimento normativo che vincola l'edificazione alla realizzazione di una prima casa di abitazione ed alla formilazione di un permesso di costruire convenzionato.

## Variante 08

### Proposta di modifica – amministrazione comunale

Oggetto: Impianto Himoff e relative fasce di rispetto.

A seguito della procedura di dismissione dell'impianto Himoff comunale e della realizzazione della sostitutiva condotta sopra comunale, la cartografia prende atto della cessazione dell'attività con l'eliminazione delle fasce di rispetto e con la proposta di riuso del fabbricato esistente, contraddistinto dalla p.ed.801. L'amministrazione intendeva individuare una nuova destinazione d'uso in base alla quale attivare una procedura di gara di evidenza pubblica per vendere l'immobile.

## Valutazione

- in fase di disamina della proposta è emerso che in base alla nuova carta di sintesi della pericolosità, l'immobile e la relativa pertinenza ricadono in zona con penalità media.
- In ossequio alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015, anche il documento programmatico preliminare alla redazione della presente variante, prende atto della necessità di favorire gli interventi di riuso piuttosto che favorire nuove edificazioni con ulteriore consumo di suolo. Il recupero della p.ed.801, di proprietà comunale può quindi essere esemplificativo in tal senso.
- In termini di destinazioni ammesse è opportuno avere la possibilità di mantenere uno spettro insediativo quanto più ampio possibile, prevenendo quindi un impiego del volume disponibile per finalità agricole, essendo l'ambito inserito in un compendio territoriale destinato ad area agricola di pregio o di tipo produttivo, in ragione del fatto che l'area risulta già compromessa sul piano del consumo territoriale;
- nell'eventualità in cui, mediante asta, l'edificio non sia ricollocabile, la possibilità di mantenere una vocazione di pubblico utilizzo quale magazzino comunale costituisce una ulteriore opzione.

Sulla base dei presupposti enunciati si ritiene opportuno indicare la p.ed.801 come area agricola normale, soggetta a specifico riferimento normativo con il quale normare la destinazione d'uso con il seguente articolato normativo – art.72 – Aree soggette a norme speciali.

1. la p.ed.801 è costituita da un immobile e relativa area di pertinenza che a mezzo di gara pubblica, l'amministrazione comunale intende vendere con le appropriate procedure di legge.
2. Preliminarmente la gara dovrà avvenire attribuendo la destinazione d'uso agricola secondo le disposizioni ammesse dal PRG previste per le aree agricole normali, secondo i disposti di cui all'art.36 o agricole di pregio, secondo i disposti di cui all'art.37 delle Norme Tecniche di Attuazione. Nell'eventualità in cui tale procedura non consenta l'attribuzione del bene, si procedere come da comma 3.
3. Mediante una seconda procedura di gara, la destinazione d'uso dell'immobile potrà essere ricondotta alle disposizioni di cui all'art.33 per le aree produttive del settore secondario di interesse locale. Nell'eventualità in cui tale procedura non consenta l'attribuzione del bene si procedere come da comma 4.
4. Il comune si riserva la possibilità di impiegare la struttura per fini di pubblico interesse come magazzino comunale o rimessaggio dei mezzi patrimoniali, in qualità di aree per attrezzature e servizi pubblici.
5. Nel rispetto delle disposizioni cui i precedenti commi 2,3 e 4 fanno riferimento, gli ampliamenti della SUN sono da intendersi esclusi. Potranno invece essere eseguiti tutti i lavori necessari per adattare la costruzione alle specifiche funzioni che assolverà, con un ampliamento volumetrico massimo del 30 %, per sola sopra elevazione del volume fuori terra (Vft ) [m3].

## Varianti 9A / 9B / 9C

### Proposta di modifica – amministrazione comunale

Oggetto: aggiornamento cartografico delle aree residenziali di nuovo impianto in residenziali di completamento

Si tratta di semplici aggiornamenti cartografici che prendono atto dell'edificazione delle aree precedentemente indicate come residenziali di nuovo impianto e che ora sono di fatto divenute aree residenziali di completamento. Dal punto di vista della rappresentazione lo shape file di riferimento diventa quindi il B103 in luogo del C101.

Rispetto alle previsioni della carta di sintesi della pericolosità, tutte le aree si trovano in ambiti P2 – penalità bassa.

### Variante10

#### **Proposta di modifica – amministrazione comunale**

Oggetto. Area per edilizia scolastica – errore materiale

In sede di verifica delle destinazioni urbanistiche è stato possibile riscontrare che l'area scolastica e culturale esistente, contraddistinta dalla p.ed.610, era stata erroneamente individuata con lo shape file f103, ovvero *aree per attrezzature e servizi pubblici di livello provinciale/ sovralocale* in luogo che con lo shape file F203 ovvero *“aree per attrezzature e servizi pubblici di livello locale.”*

### Variante 11

#### **Proposta di modifica – amministrazione comunale**

Oggetto. Area per edilizia scolastica – adeguamento cartografico da variante puntuale

Nel caso di merito, in corrispondenza della p.f.1336, la cartografia prende atto di una variante puntuale con la quale era stata individuata l'area sulla quale è sorto l'edificio scolastico esistente e la relativa pertinenza. Contiguo a quella esistente, la destinazione attribuita in analogia e quella di *area scolastica e culturale - aree per attrezzature e servizi pubblici di livello locale.*

### Variante 12 / 13

#### **Proposta di modifica – amministrazione comunale**

Oggetto. Area a parcheggio pubblico – adeguamenti cartografici

Variante 12 - In margine alla strada provinciale, in prossimità di località Campi di Lobeia, in corrispondenza della p.f.1492/2 e altre pp.ff., si attua una presa d'atto cartografica che contempla l'esistente parcheggio pubblico, realizzato in concomitanza con i lavori della caserma dei vigili del fuoco e di una struttura polifunzionale sita nella p.ed.776.

Variante 13 – nella frazione dei Campestrini, sulla p.f.2913 l'amministrazione comunale aveva trovato un accordo per la realizzazione di un parcheggio pubblico che la cartografia di piano non aveva mai ratificato. Si tratta di una dotazione di rilievo per la frazione in quanto supplisce alla carenza cronica di stalli a disposizione dei residenti della frazione.

In entrambi i casi quindi le varianti proposte non sono da intendersi come previsioni ma come adeguamenti finalizzati a rendere la rappresentazione della cartografica aderente al reale stato dei luoghi.

### Variante 14

#### **Proposta di modifica – amministrazione comunale**

Oggetto: adeguamenti cartografici

A nord est del centro storico di Torcegno, in corrispondenza di un'area a parcheggio, al solo fine di fare corrispondere la cartografia con lo stato reale dei luoghi, l'area perimetrata, precedentemente indicata anch'essa a destinazione parcheggio e stata assimilata alla destinazione contigua di area agricola di rilevanza locale.

Anche in questo caso non si tratta di una previsione urbanistica ma di una presa d'atto cartografica.

La carta di sintesi della pericolosità individua l'area in penalità bassa P2.

### Variante 15

#### **Proposta di modifica – amministrazione comunale**

Oggetto: adeguamenti cartografici

Nella frazione dei Campestrini, in fase di informatizzazione della cartografia del Piano Generale Tutela Insediamenti Storici PGTIS, in corrispondenza della p.ed.561 è emersa una incongruenza cartografica macroscopica dovuta in gran parte al fatto che la base catastale è stata sostanzialmente rigenerata rispetto a quella vigente nel 1993. Quota parte dell'edificio in narrativa risulta essere censito in area residenziale di completamento nel territorio aperto e come edificio soggetto alla categoria della ristrutturazione in centro storico.

In base alle licenze edilizie è emerso che sono stati attuati lavori di ristrutturazione in applicazione delle disposizioni del PGTIS, ragione per la quale si è convenuto di modificare la perimetrazione facendo prevalere il centro storico sul territorio aperto.

La proposta di modifica non introduce una nuova previsione ma attua una rettifica necessaria a rendere aderente le destinazioni urbanistiche allo stato reale dei luoghi.

VERIFICA DIMENSIONALE E CONSIDERAZIONI GENERALI

Premessa

La variante al Piano Regolatore Generale 2021 ho introdotto complessivamente 18 varianti cartografiche, così ripartite:

	TOT	AMMESSE	RESPINTE
PROPOSTE DI MODIFICA DI INZIATIVA PRIVATA	9	6	3
PROPOSTE DI MODIFICA E ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI AVANZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	9	9	
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>3</b>

Le proposte avanzate dai privati insistono prevalentemente sulla trasformazione della destinazione urbanistica di aree agricole in residenziali e viceversa. La stessa dinamica trova applicazione anche per le aree produttive. Altre richieste vertono su prese d'atto cartografiche o su specifiche necessità dell'Amministrazione Comunale che per analogia sono state raggruppate e sono le seguenti: variante 06 – 8 – 9A/B/C – 10 – 11 – 12A/B

Aree residenziali

La proposta di modifica 01 prevede lo stralcio di un'area residenziale soggetta al vincolo di lottizzazione in loc.Mocchi

VAR	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	SUPERFICIE IN MENO
1	RESIDENZIALE	AGRICOLO LOCALE	6092
TOTALE			6062

Al contrario, le richieste di trasformazione da **area agricola** ad **area residenziale**, conformi agli indirizzi stabiliti nel piano programmatico sono le seguenti:

VAR	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	SUPERFICIE IN PIU'
2	AGRICOLO	RESIDENZIALE	844
3	AGRICOLO	RESIDENZIALE	162
7A	AGRICOLO DI PREGIO	RESIDENZIALE	513
TOTALE			1519

Come rilevabile si tratta di lotti dalle dimensioni assolutamente contenute, finalizzate al solo soddisfacimento delle proposte insediative avanzate dai censiti.

**Trasformazione di aree già edificabili in residenziali**

VAR	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	SUPERFICIE IN MENO
4	ALBERGHIERO	RESIDENZIALE	552
5	PRODUTTIVO LOCALE	RESIDENZIALE	823
TOTALE			1375

Nel bilancio urbanistico il dato non ha alcun rilievo trattandosi della sola trasformazione della destinazione d'uso da aree potenzialmente già edificabili con altre finalità in edificabili in residenziale.

**Valutazione complessiva**

Trovano attuazione i principi generali enunciati dalla Legge Provinciale 15/2015 con l'attuazione di dinamiche volte a favorire il consumo di suolo. Nella fattispecie, vengono coerentemente **restituite alla destinazione agricola 4543 mq.** derivanti dalla sottrazione della superficie dell'area di lottizzazione dei Mocchi (var.01) rispetto alle aree di nuovo insediamento (var.2 – 3 – 7A).

Mediante la trasformazione della destinazione urbanistica di zone già votate all'edificazione, si ricavano altri **1375 mq. disponibili per la residenza senza ricaduta sul consumo di suolo.**

**Dimensionamento residenziale del piano regolatore generale**

Con riferimento ai dati forniti dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento, per gli anni 2001 – 2011 - 2016 si riportano i dati analitici necessari a riscontrare le previsioni del PRG del comune di Torcegno in ordine al dimensionamento residenziale.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Torcegno** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TORCEGNO (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

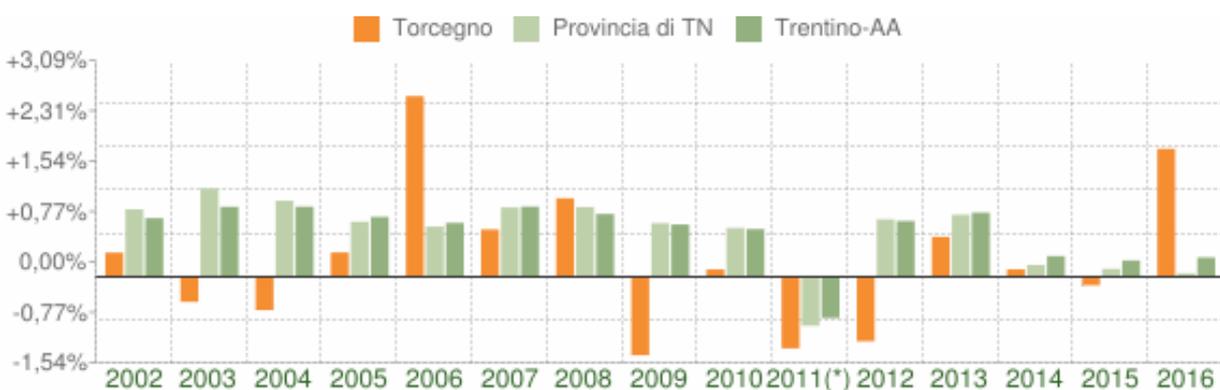
La popolazione residente a Torcegno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **697** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **706**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **9** unità (-1,27%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Torcegno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione

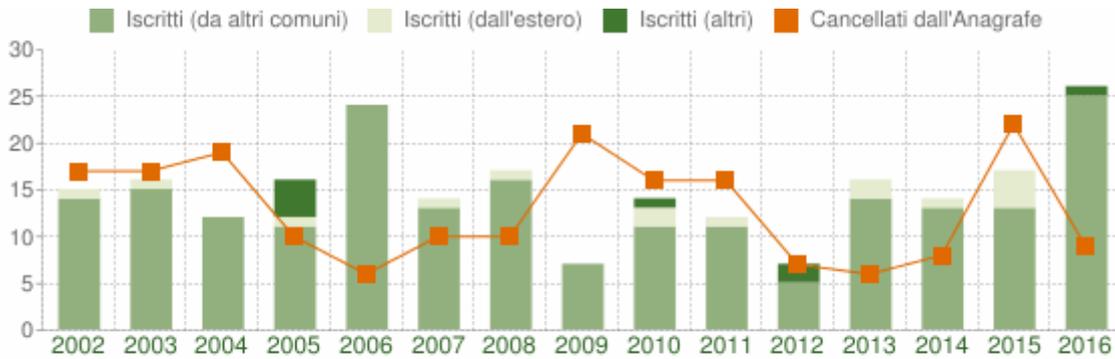
COMUNE DI TORCEGNO (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Torcegno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

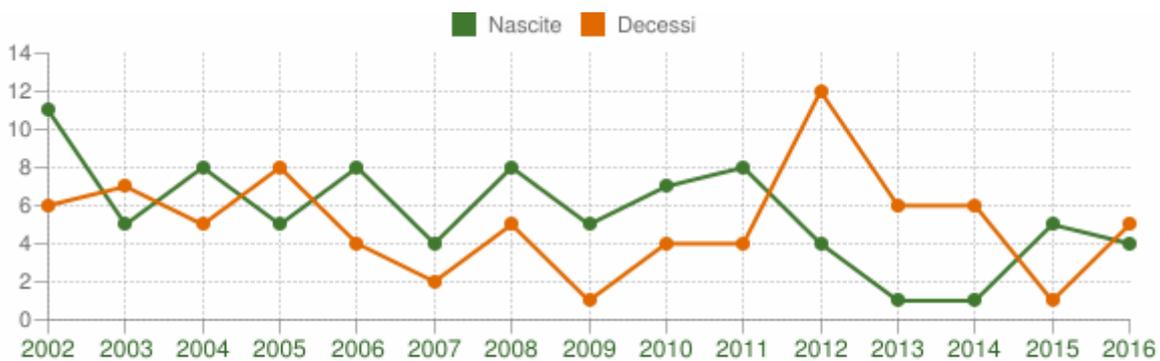


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI TORCEGNO (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI TORCEGNO (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
------	----------------------	---------	---------	----------------

ADEGUAMENTO ALLA L.P 15/2015 E RUEP

<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	11	6	+5
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	5	7	-2
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	5	+3
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	5	8	-3
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	4	+4
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	4	2	+2
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	5	+3
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	5	1	+4
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	7	4	+3
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	7	3	+4
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	1	1	0
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	8	4	+4
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	4	12	-8
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	1	6	-5
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	1	6	-5
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	5	1	+4
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	4	5	-1

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

In definitiva la tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori due righe riportano i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente, con particolare riferimento a:

1. andamento demografico

ADEGUAMENTO ALLA L.P 15/2015 E RUEP

2. numero medio di componenti della famiglia
3. incremento del numero di famiglie in base alla popolazione stimata

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	681	-	-	-	-
2002	31 dicembre	684	+3	+0,44%	-	-
2003	31 dicembre	681	-3	-0,44%	260	2,62
2004	31 dicembre	677	-4	-0,59%	261	2,59
2005	31 dicembre	680	+3	+0,44%	263	2,59
2006	31 dicembre	702	+22	+3,24%	272	2,58
2007	31 dicembre	708	+6	+0,85%	277	2,56
2008	31 dicembre	718	+10	+1,41%	279	2,57
2009	31 dicembre	708	-10	-1,39%	279	2,54
2010	31 dicembre	709	+1	+0,14%	282	2,51
2011	31 dicembre	700	-9	-1,27%	282	2,48
2012	31 dicembre	692	-8	-1,14%	278	2,49
2013	31 dicembre	697	+5	+0,72%	277	2,52
2014	31 dicembre	698	+1	+0,14%	284	2,46
2015	31 dicembre	697	-1	-0,14%	290	2,40
2016	31 dicembre	713	+16	+2,30%	299	2,38

**4. calcolo dell'incremento di alloggi per effetto del disagio abitativo o di abitazioni in condizioni precarie**

Si può assumere come veritiero che ogni nuovo alloggio realizzato supplisce al disagio abitativo dovuto a costruzioni vetuste. Il recupero del centro storico appare eccessivamente oneroso, a fronte di nuove costruzioni, maggiormente aderenti alle esigenze di nuovi nuclei famigliari, con particolare riferimento alle problematiche legate alla disponibilità di garage e posti macchina.

**5. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dei residenti temporanei**

Verifica non applicabile per il comune di Torcegno

**6. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dell'erosione da residenza ad altri usi (terziario, seconde case, residenza non stabile)**

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dell'abitato di Torcegno, non è significativo o apprezzabile un dato numerico inerente l'incremento di alloggi per erosione da residenza ad altri usi.

**7. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto della mobilità residenziale**

La seguente tabella riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono indicate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	DA altri comuni	DA ester o	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER ester o	per altri motivi (*)		
2002	14	1	0	15	1	1	0	-2
2003	15	1	0	14	3	0	-2	-1
2004	12	0	0	19	0	0	0	-7
2005	11	1	4	8	1	1	0	+6
2006	24	0	0	6	0	0	0	+18
2007	13	1	0	10	0	0	+1	+4
2008	16	1	0	10	0	0	+1	+7
2009	7	0	0	20	1	0	-1	-14

<b>2010</b>	11	2	1	16	0	0	+2	-2
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	7	1	0	15	0	0	+1	-7
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	4	0	0	1	0	0	0	+3
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	11	1	0	16	0	0	+1	-4
<b>2012</b>	5	0	2	6	1	0	-1	0
<b>2013</b>	14	2	0	6	0	0	+2	+10
<b>2014</b>	13	1	0	8	0	0	+1	+6
<b>2015</b>	13	4	0	21	1	0	+3	-5
<b>2016</b>	25	0	1	9	0	0	0	+17

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il dato statistico, altalenante, è legato alla disponibilità di nuovi alloggi su territorio comunale. Come rilevabile, è notevolmente incidente il flusso di trasferimenti da altri comuni a Torcegno che si presenta come attrattore, soprattutto per persone in età pensionabile, migranti dai grandi centri urbani verso paesi rurali, in cerca di un miglioramento della qualità della vita; al contempo, per le giovani coppie che riscontrano un mercato immobiliare più appetibile e conveniente rispetto ai paesi di fondo valle. Si intende quindi che il flusso migratorio è determinato dalla disponibilità di alloggi e non già il contrario.

### 8. Vincoli di natura igienico-sanitaria ed urbanistica

Rilevato che la variante comporta lo stralcio di aree residenziali per una superficie corrispondente a quelle di nuova introduzione, si desume che non vi siano ricadute sul carico antropico complessivo e sulle opere di infrastrutturazione territoriale.

### 9. Calcolo dell'incremento di alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero

Il comune di Torcegno non è soggetto alle disposizioni di cui al comma 3, dell'art. 18 sexies, della L.P. n. 22/1991 .

**10. Calcolo del volume teorico complessivo**

Con rimando al paragrafo 3, si rileva nel medio periodo, un incremento della popolazione progressivo. Le dimensioni del paese non consentono di apprezzare dei veri e propri flussi migratori, concretamente incidenti sulla richiesta di alloggi disponibili.

Si può in ogni caso desumere che, in base all’andamento demografico ed al numero di famiglie, si ha, sulla media dei 10 anni una crescita del numero di famiglie a circa 19 unità, con una media odierna di componenti pari a 2.68.

ANNO	2005	2010	2015	2016	2021
POPOLAZIONE	680	709	697	713	676
N° FAMIGLIE	263	282	290	299	297

Nel 2005 le famiglie erano 263 – nel 2010 sono 282 = incremento +19

Nel 2016 le famiglie erano 299 – nel 2021 sono 297 = decremento -2

Confermando un trend in contrazione.

**In base alle proposte di modifica avanzate dai censiti, con la presente variante si genera una riduzione delle aree residenziali pari a mq.4543 rispecchiando la contrazione del numero di residenti e del numero di famiglie.**

**Permangono attualmente disponibili per l’edificazione circa 12.000 mq, pari a 10 unità edilizie con una insediabilità di 26 persone, considerando la composizione media del nucleo familiare pari a 2.68.**

## VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO

**Nessuna delle varianti proposte incide su particelle gravate dal diritto di uso civico.**

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**La verifica è stata attuata sulle varianti che determinano  
una ricaduta sullo strumento di pianificazione**

<b>PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021</b>		
<b>VARIANTE N. 1 – LOC.MOCCHI – DA RESIDENZIALE CON VINCOLO DI LOTTIZZAZIONE AD AGRICOLO</b>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 2 – DA AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE		
<p><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>                      in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11                      Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992                      e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<p><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b>  <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>                      Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<p><b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>                      Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<p><b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>                      (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)</p>		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>



PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 3 - DA AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":</u> L'area insiste a nord dell'abitato storico ed è sito in fondo valle	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 4 – DA AREA ALBERGHIERA AD AREA RESIDENZIALE		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. <b>La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 5 – DA AREA PRODUTTIVA AD AREA RESIDENZIALE		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 6 – AREA RESIDENZIALE LOTTIZZAZIONE – DIVISIONE IN DUE AMBITI		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 7A – AGRICOLA DI PREGIO IN RESIDENZIALE		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>SI</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

<b>PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021</b>		
<b>VARIANTE N. 7B – AGRICOLA A BOSCO – AREA COMPENSAZIONE PER LA VARIANTE 7A</b>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>SI</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA P3 MEDIA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

<b>PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021</b>		
<b>VARIANTE N. 8 – VASCA HIMOFF IN AREA A NORMA SPECIFICA</b>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. <b>La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P3 MEDIA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 9 A,B,C – DA AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO IN AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 10– DA AREA SCOLSATICA E CULTURALE SOVRACOMUNALE A LOCALE <b>CORREZIONE ERRORE MATERIALE</b>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 11– DA AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE AD AREA SCOLASTICA E CULTURALE DI INTERESSE LOCALE		
ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DA VARIANTE PUNTUALE		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>



PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021		
VARIANTE N. 12– DA AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE A PARCHEGGIO <b>PRESA D'ATTO CARTOGRAFICA</b>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

<p align="center"><b>PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021</b></p> <p align="center"><b>VARIANTE N. 13– DA AREA RESIDENZIALE A PARCHEGGIO</b></p> <p align="center"><b>PRESA D'ATTO CARTOGRAFICA</b></p>		
<p align="center"><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b></p> <p align="center">in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<p align="center"><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b></p> <p align="center"><b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b></p> <p align="center">Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<p align="center"><b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b></p> <p align="center">Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<p align="center"><b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b></p> <p align="center">(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)</p>		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

<p align="center"><b>PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021</b></p> <p align="center"><b>VARIANTE N. 14– DA AREA A PARCHEGGIO AD AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE</b></p> <p align="center"><b>PRESA D'ATTO CARTOGRAFICA</b></p>		
<p align="center"><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b></p> <p align="center">in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<p align="center"><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b></p> <p align="center"><b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b></p> <p align="center">Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<p align="center"><b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b></p> <p align="center">Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<p align="center"><b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b></p> <p align="center">(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)</p>		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

<p align="center"><b>PRG TORCEGNO – VARIANTE 2021</b></p> <p align="center"><b>VARIANTE N. 15– DA AREA RESIDENZIALE A CENTRO STORICO</b></p> <p align="center"><b>ERRORE CARTOGRAFICO</b></p>		
<p align="center"><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b></p> <p align="center">in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<p align="center"><b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b></p> <p align="center"><b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b></p> <p align="center">Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<p align="center"><b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b></p> <p align="center">Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Torcegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<p align="center"><b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b></p> <p align="center">(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)</p>		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P2 BASSA</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

**STUDIO DI COMPATIBILITA' FRA LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' E LE PROPOSTE DI VARIANTE AL PRG.**

Mediante la valutazione preventiva del rischio si procede alla verifica puntuale delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità, con riferimento alla cartografia definitivamente approvata con D.G.P.1317 del 04/09/2020 ed entrata in vigore il 2 ottobre 2020

Tale documento è redatto in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 8.3 dell'Allegato C "Carta di sintesi della pericolosità. Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità", parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 1942 del 12 ottobre 2018.

In materia di pericolo, la Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenta il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua entrata in vigore **cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche** (comma 2, art.22 della L.P. 4 agosto 2015, n.15).

**Tabella riepilogativa delle proposte di variante e verifica interferenza**

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	DESTINAZIONE VIGENTE	SHP SHAPE FILE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	SHP SHAPE FILE	CLASSI DI PENALITA'		L.P.27 MAGGIO 2008 N°5
VARIANTE 01	AREA RESIDENZIALE	C101	AREA AGRICOLA	E110	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 02	AREA AGRICOLA	E110	AREA RESIDENZIALE	C101	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 03	AREA AGRICOLA	E110	AREA RESIDENZIALE	C101	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 04	AREA ALBEGHIERA	D201	AREA RESIDENZIALE	C101	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 05	AREA PRODUTTIVA	D104	AREA RESIDENZIALE	C101	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 06	AREA RESIDENZIALE	C101	AREA RESIDENZIALE	C101	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 07A	AREA AGRICOLA DI PREGIO	E104	AREA RESIDENZIALE	H103	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 07B	AREA A BOSCO	E106	AREA AGRICOLA DI PREGIO	E104	P2/P3	MEDIE E BASSA	ARTT.16 E 17
VARIANTE 08	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	F805	AREA AGRICOLA - NORME SPECIALI	E103	P3	MEDIA	ART.16
VARIANTE 09 A	RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO	C101	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	B103	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 09 B	RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO	C101	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	B103	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 09 C	RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO	C101	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	B103	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 10	EDILIZIA SCOLASTICA SOVRA COMUNALE	F103	EDILIZIA SCOLASTICA LOCALE	F203	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 11	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	E110	EDILIZIA SCOLASTICA LOCALE	F203	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 12	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	E110	PARCHEGGIO	F305	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 13	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	B103	EDILIZIA SCOLASTICA LOCALE	F305	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 14	AREA A PARCHEGGIO	F305	AREA AGRICOLA LOCALE	E110	P2	BASSA	ART.17
VARIANTE 15	RESIDENZIALE	B101	CENTRO STORICO R3		P2	BASSA	ART.17

Con rimando alla tavola 04 – studio di compatibilità – le varianti introdotte dalla presente pianificazione sono cartograficamente individuate in rapporto alla carta di sintesi della pericolosità.

**VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68)**

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di Torcegno (fonte ISTAT 2015) è di 700 abitanti.

a ) calcolo sup. **aree per l'istruzione:**

- scuola elementare mq 1729

---

Totale mq 1729

verifica dello standard:

- sup. aree per l'istruzione / abitanti =  $1729 / 700 =$  **2.47 mq/abitante**

b ) calcolo sup. **aree per attrezzature di interesse comune:**

- municipio mq 600
- teatro mq 400
- cantiere comunale mq 2677
- depuratore mq 917
- chiesa mq 1600
- pompieri e polifunzionale mq 16430

Totale mq 21.040

verifica dello standard:

- sup. aree attrezz. interesse comune / abitanti =  $21.040 / 700 =$  **30.03mq/abitante**

c ) calcolo sup. **aree per verde, gioco e sport:**

- loc. sacca', area a verde attrezzato mq 1.545
- loc. sacca', area a verde attrezzato mq 215
- loc. Mozzille, area a verde attrezzato mq 597
- Torcegno, lungo provinciale mq 346
- Torcegno, area sportiva mq 8.000

Totale mq 12.030

verifica dello standard:

- sup. aree per verde, gioco e sport / abitanti =  $12030 / 700 =$  **17.18 mq/abitante**

d) calcolo sup. **aree per parcheggi:**

- Castagnè mq 190
- Torcegno, nord centro storico mq 460
- Torcegno, nord centro storico mq 514
- Torcegno, area sportiva mq 830

---

Totale mq 1964

verifica dello standard:

- sup. aree per parcheggi / abitanti =  $2552 / 700 =$  **3.64 mq/abitante**

**Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano rispettati**

## VERIFICA DELLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE

Non sono vi aree di proprietà privata assoggettate al vincolo espropriativo.

## CONTRODEDUZIONI AL VERBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N.5/2022 - 11 APRILE 2022

### Premessa

Al fine di consentire una semplice ricognizione della documentazione progettuale, si procede contro desumendo seguendo l'articolazione dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio.

### Analisi degli elaborati cartografici di piano.

#### Legenda

Si è preliminarmente provveduto ad adeguare la legenda nel seguente modo:

- è stato corretto il codice usato per aree scolastiche e culturali: F203 con cartiglio "sc"
- è stata indicata la riserva locale e si segnala che il dato SHP Z317\_P [RL] anziché Z308\_P [RR];
- sono state stralciate dalla legenda le fasce di rispetto A e B del depuratore, eliminate con variante nr.08;
- il codice shp Z610\_P "vincolo inedificabilità decennale" è ora rappresentato in legenda con il relativo rimando al comma 9 dell'art.28 delle norme tecniche di attuazione, introdotto, come suggerito, in sede di adozione definitiva;

inoltre, con riferimento ad altri punti del parere, si è provveduto:

- ad indicare lo shp file Z328\_P ed il corretto riferimento grafico;
- è stata indicato in colore bianco la campitura della viabilità principale;

#### Cartografia Sistema Insediativo

- Il dato Z910\_P è stato aggiornato con i tagli di mappa utilizzati per la cartografia;
- La viabilità principale è stata indicata con il colore bianco;

inoltre, con riferimento ad altri punti del parere, si è così provveduto:

- La ZSC è stata indicata con il codice Z328\_P [ZSC] anziché Z309\_P [SIC];

#### Cartografia Sistema Ambientale

- è stata indicata la riserva locale con il dato SHP Z317\_P [RL]
- La ZSC è stata indicata con il codice Z328\_P [ZSC] anziché Z309\_P [SIC];

#### Cartografia Centro Storico

- I punti di "vincolo tipologico" T indicati in cartografia sono stati inseriti nei dati shp (Z601\_N);
- La denominazione "fronte da conservare" del PGTIS è stata convertita in "fronte di pregio" come da legenda standard;
- La viabilità poligonale indicata in cartografia è stata inserita nei dati shp;
- La zonizzazione interna al centro storico è stata completata conferendo una zonizzazione alle aree inedificate;

### Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Con riferimento alla disamina condotta dai competenti Servizi Provinciali, si è provveduto ad adeguare la cartografia in relazione agli stralci proposti, ovvero:

**Variante 08** - in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP viene stralciata nei contenuti normativi proposti dall'art.72. Non essendo definito in concreto un reimpiego della volumetria esistente, cartograficamente la destinazione è mantenuta ad area Agricola, al fine di conseguire, rispetto ad un lotto edificato, una coerenza con l'area agricola di pregio circostante e limitando gli interventi ammessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, con specifico riferimento normativo all'art.72, ridefinito nei contenuti, in attesa che con apposita procedura di variante al prg, venga definita una destinazione d'uso compatibile con le limitazioni della carta di sintesi della pericolosità e supportata da apposito studio di compatibilità.

**Variante 07B** – in relazione alle criticità già espresse in fase di redazione della Variante, emerse dalla verifica della Carta di Sintesi della Pericolosità ed in relazione al parere espresso nella sezione “*Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico*”, l'Amministrazione condivide lo stralcio dell'area in esame. Si è contestualmente provveduto a stralciare lo specifico riferimento normativo e le norme riferite a questa variante al comma 8 dell'art.28.

Relativamente alle altre varianti, come da prassi, in fase di progettazione si opererà nel rispetto della disciplina dell'art.17 delle N.d.A. della CSP.

### Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Relativamente alla Variante 2, si prende atto che la disamina pianificatoria sia stata condivisa dal Servizio Urbanistica, rispondendo in tal modo a concrete esigenze abitative.

Relativamente alla Variante 7, le problematiche evidenziate erano emerse in fase di valutazione della proposta di modifica della destinazione urbanistica dell'area, sia sotto il profilo paesaggistico, sia in termini di rottura del margine netto, segnato dalla strada, tra l'ambito urbanizzato e l'aperta campagna, interferendo con le visuali di chi percorre la viabilità in accesso al paese. Il contrasto con l'art.38 delle norme di attuazione del PUP conferma le criticità rilevate dalla stessa Amministrazione Comunale che concorda sullo stralcio della variante.

Relativamente alla Variante 8, oltre a quanto già argomentato nel paragrafo precedente, si è optato per il mantenimento della destinazione urbanistica in area agricola proposta, al fine di conseguire una coerenza con il contesto di pregio circostante l'edificio e relativa pertinenza e mantenendo il rimando all'art.72 delle norme tecniche di attuazione così rielaborato:

- 1. La p.ed.801 è costituita da un immobile e relativa area di pertinenza di proprietà comunale, dismessa dall'attività di depuratore. Sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria in attesa di definirne l'uso mediante variante al PRG ai sensi di legge.*

## Norme di attuazione

Le Norme di Attuazione sono state aggiornate sulla base delle osservazioni formulate dai Servizi Provinciali. Al fine di rendere individuabili le modifiche di nuova introduzione, nella copia di raffronto, il testo è stato indicato con il colore Blu.

Si è provveduto ad adeguare le norme delle zone E ai contenuti della l.p. 15/15 e del RUEP, in particolare per quanto riguarda il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per gli edifici agricoli stabilito dall'art. 112 e per gli edifici realizzati prima dell'entrata in vigore della l.p. n. 15/2015 – per i quali sussiste il vincolo di destinazione agricola disposto dalla l.p. n. 1/2008 o in precedenza dalla l.p. n. 22/1991 intervenendo:

- sull'art.36 con l'introduzione dei commi 2 e 3 e rimandando ad essi il comma 9, anche se espressamente riferito ad edifici con destinazione diversa da quella agricola.
- Sull'art.37 comma 3 attuando un rimando all'art.36

Il comma 9 dell'art.36 è stato maggiormente dettagliato relativamente alle possibilità di ampliamento rispetto alla SUN ed alla Superficie Coperta, attraverso la disambiguazione del testo che poteva lasciare intendere incrementi percentuali non ammessi.

Il comma 4 lett. d) dell'art.37 è stato corretto riferendo l'abitazione del custode al volume lordo fuori terra nella misura di 400 mc. In tal senso si è precisata anche la lett. d) dell'art.36.

Il comma 36 c.4 lett.e) voleva riferirsi a possibilità dimensionali differenti da quelle ammesse dalla normativa nel caso di imprese agricole che in base all'effettiva capacità aziendale, possono disporre di parametri adeguati, valutati dai competenti servizi provinciali. Dato che la procedura autorizzativa del settore agricolo è molto specifica, si è optato per stralciare la previsione che in effetti può generare ambiguità nell'applicazione degli indici. *Nel merito di quanto proposto si rimanda al successivo paragrafo "OSSERVAZIONI DI INTERESSE GENERALE PERVENUTE DURANTE LA PUBBLICAZIONE DEL PRG" che contro desume ad una pertinente osservazione sul tema.*

L'art.72. di nuova introduzione in fase di prima adozione, è stato evidenziato e soggetto alle modifiche derivanti dalla disamina della variante 08.

L'art.28 comma 9 assolve alla necessità di normare le aree soggette al vincolo decennale di inedificabilità. Il rimando a tale disposto è stato indicato nell'aggiornamento della legenda del PRG.

### Aree agricole

L'art.36 comma 9 è stato aggiornato nei riferimenti normativi, così come suggerito.

L'art.36 comma 9 e l'art.37 comma 3 sono stati aggiornati in base a quanto osservato per mezzo dell'introduzione dei commi 2 e 3 dell'art.36 cui si rimanda.

L'art.37 comma 4 è stato aggiornato nei riferimenti normativi e nel contenuto, così come suggerito.

### Beni culturali

Si è provveduto ad attuare le correzioni e gli adeguamenti suggeriti, facilmente reperibili nel testo di raffronto delle norme, con riferimento all'art.17 commi 1,2,3 e art.20 Bis – Ambito naturale del Lagorai, con l'introduzione del comma 7.

Sono state eseguite le modifiche cartografiche richieste relativamente alle realtà della chiesa dei s.s. Andrea e Bartolomeo, Castel San Pietro e del Municipio.

### **Aree a tutela archeologica**

E' stato integralmente sostituito l'art.18 delle Norme tecniche di attuazione.

In base alla richiesta formulata dal competente servizio dei Beni Archeologici si è stata aggiornata la cartografia del PRG, relativamente ai beni tutelati in base agli shape file forniti.

### **Aree protette**

E' stata aggiornata tutta la documentazione di Piano in merito all'indicazione dell'acronimo ZSC in sostituzione al SIC, adeguando anche lo shape file di riferimento.

In cartografia lo shape Z308 Reti di riserve è stato sostituito con Z317 (riserva locale) ed è stata verificata la corretta superficie e delimitazione rispetto al poligono proposto (2,65 ettari di superficie).

Con rimando all'art.22, l'intero testo è stato aggiornato con i riferimenti suggeriti dal servizio competente. Al fine di evitare refusi, si è optato all'integrale sostituzione del testo, stralciando quello vigente.

### **Viabilità**

In generale si evidenzia che quanto osservato risulta normato dall'art.51 delle norme di attuazione, relativamente al primo e terzo punto di osservazioni, corrisponde il disposto di cui al comma 1.

*Con il comma 12 di nuova introduzione, si sono recepite le indicazioni di cui al punto 2 del parere relativamente all'eventuale impianto di alberi, siepi vive o piantagioni lateralmente alle strade.*

Il comma 10 è stato integrato sulla base di quanto suggerito al punto 3 del parere relativamente ai rimandi alla delibera della giunta provinciale n. 909 d.d. 3 febbraio 1995, come riapprovato con delibera della giunta provinciale n. 890 d.d. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013.

### **Indicazioni normative derivanti da osservazioni contenute nel parere**

Art.28 c.8 - a seguito dello stralcio della variante 07A il contenuto delle norme di riferimento è stato eliminato.

Art.57 e art.58 – vincoli idrogeologici – si è provveduto ad adeguare gli articoli in maniera definitiva rispetto all'entrata in esercizio della Carta di Sintesi della Pericolosità.

Art.72 – si è provveduto ad adeguare il testo in rapporto alle determinazioni emerse nella valutazione della proposta di variante 08.

## OSSERVAZIONI DI INTERESSE GENERALE PERVENUTE DURANTE LA PUBBLICAZIONE DEL PRG

È pervenuta in tempo utile l'osservazione protocollo 25 GENNAIO 2022 N.358 che verte sulle disposizioni normative del settore agricolo (artt.35 a 38 )

Si è provveduto ad attuare alcune correzioni suggerite in merito al raccordo dei rimandi fra commi del medesimo articolo.

Nel merito, l'osservazione verte sulla necessità di rimuovere il limite di 315 mq di SUN alla lettera e) dell'art.36. Rileva evidenziare che si tratta di una limitazione insediativa del PRG che contempla finalità di tutela del paesaggio sia in termini volumetrici che di trasformazione del territorio.

L'osservazione, molto ben motivata, evidenzia come anche in presenza di un parere favorevole della sottocommissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio, rispetto ad un progetto di ampliamento o di nuovo insediamento di una attività promossa da una azienda con le capacità richieste dalla legge, il superamento dell'indice urbanistico del PRG non renda in concreto possibile il potenziamento delle capacità aziendali.

Tale aspetto voleva, nelle intenzioni, essere superato dalla specificazione introdotta in variante, ovvero *“questi parametri edilizi, con esclusione dell'altezza massima ammessa, possono variare in base alle caratteristiche dimensionali dell'azienda agricola proponente. In applicazione delle disposizioni vigenti, sarà ammesso realizzare quanto derivante dal progetto approvato dai competenti uffici provinciali.”* rispetto alla quale è stato chiesto un approfondimento di merito nel parere di conferenza di pianificazione e che di seguito si espone.

Al PRG, quale strumento attuativo di governo del Territorio, compete definire i parametri edilizi di riferimento rispetto alla zonizzazione territoriale. Nel caso di specie il riferimento volumetrico di 3000 mc. è stato tradotto in 315 mq. partendo dall'assunto che essendo l'altezza ammessa di 9.50, 3000 mc divisi per l'altezza danno quel parametro di superficie. Tuttavia, per quanto già messo in atto in comuni limitrofi, nelle recenti varianti di adeguamento alla L.p.15/2015 ed al RUEP, quali ad esempio Roncegno e Ronchi, la conversione dell'indice era stata attuata con riferimento all'altezza media di un piano costruttivo di un edificio con h. netta mt.2.60, cui sommare il grezzo di metà solaio inferiore e metà solaio superiore per un totale lordo convenzionale di mt.3.30. Dividendo il volume ammesso per questa altezza interpiano si perviene ad una SUN di circa 910 mq.

Tale parametro è stato quindi riscontrato su un progetto in itinere per la realizzazione di una nuova stalla su territorio comunale. La Sun determinata in prima istanza risulta notevolmente più bassa del necessario, tenuto conto che con l'evoluzione delle disposizioni inerenti al benessere dell'animale, lo spazio di stallo per singolo capo di bestiame è notevolmente

aumentato. Invece l'indice come sopra rideterminato si conforma a tutte le necessità della stalla, ovvero consente di realizzare anche il fienile ed il ricovero per i mezzi agricoli in un unico fabbricato. In tal modo si addivene anche ad una uniformità di indici fra comuni confinanti come quelli di Roncegno e Ronchi che tra l'altro hanno avviato una serie di servizi in gestione associata e che quindi amministrano in analogia il territorio.

Si propone quindi la correzione dell'indice originariamente proposto nel modo seguente:

art.36 comma 4 lett. e)

- e) gli interventi edificatori delle strutture di ricovero animali per la zootecnia, **depositi o simili** rispettino i seguenti parametri:
- indice di utilizzazione fondiaria: 0.045 mq/mq
  - l'altezza massima: m 9,50;
  - superficie utile netta massima (SUN) 910 mq.
  - superficie minima del fondo costituente corpo unico: mq 1.500;

l'osservazione risulta quindi accolta.

## CONCLUSIONI

Si procede all'approvazione della variante, in adozione definitiva secondo l'iter di legge.